

Verbale n. 22/2017

L'anno duemiladieciasette addì 17 del mese di Febbraio alle ore 9,30 in prima convocazione nei locali del Palazzo Comunale si è riunita la IV C.C.P. a seguito nota di convocazione prot. n. 385 del 13.02.2017 contenente il seguente o.d.g.: 1) Studio e revisione del "Regolamento di Polizia Municipale". 2) Altre ed eventuali. Alle ore 9,30 è presente il Consigliere Repiarde Vincenzo in sostituzione del Componente assente Vincenzo Nigueni con giusta delega agli atti della IV C.C.P. Alle ore 9,40 constatata la mancanza del numero legale, si rinviava i lavori in seconda convocazione Letto, con firmato e sottoscritto.

Il Segretario
Dott. A. Randazzo

Il Componente
Vincenzo Repiarde

Verbale n. 25/2017

L'anno duemiladiciassette addì 17 del mese di Febbraio alle ore 10,40 in seduta convocazione nei locali del Palazzo Comune si è riunito la IV C.C.P. e seguito atto di convocazione prot. n. 3805 del 13.02.2017 contenente il seguente o.d.g.:

1) Studio e revisione del "Regolamento di Polizia Municipale"
2) Cenni ed eventuali. Alle ore 10,40 sono presenti: il Presidente della IV C.C.P. Salvatore Giuffrida, il Consigliere Grazio Venturi in sostituzione del Componente assente Plesido Ferrarini, il Consigliere Vincenzo Depisardo in sostituzione del Componente assente Vincenzo Etiguemi. Il Presidente rilegge le premesse del numero legale dichiara aperte le sedute, iniziando i lavori con la lettura dell'art. 29 che viene formulato e dattiloscritto, dopodiché la Commissione passa alla formulazione del nuovo art. 30 entro e partecipa ai lavori il Comandante Lucio Vincenzo, il quale dà chiarimenti sui punti dove a senso necessità sulle norme normative vigenti. Il Comandante suggerisce alla Commissione di inserire il divieto di parcheggio dei cani in prossimità di scuole, il divieto di sosta ^{permanente} per i veicoli seduti (alle ore 11,35 esce dalla Commissione il Consigliere Depisardo Vincenzo) nei marciapiedi; l'obbligo ai proprietari di PVB di pulire la zona limitrofa alle proprie attività. La Commissione prosegue nella formulazione e dattiloscrittura dell'art. 30 e dopo averlo finito ne allega copie al presente verbale. Alle ore 11,45 la Commissione chiude i lavori. Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario

[Signature]

Il Componente

[Signature]

art. 29 cassato e sostituito dal seguente: le sale da ballo, i cinema , i locali pubblici, i ritrovi simili devono essere attivati in modo tale che i suoni di qualsiasi natura non possano essere percepiti come molesti all'esterno, e qualora fossero gestiti all'aperto, devono essere preventivamente autorizzati dal Responsabile del Servizio, previa documentazione che attesti il rispetto dei valori limite di emissioni e di immissioni previsti dal piano di zonizzazione concedere la loro apertura solo quando non rechi disturbo al vicinato, subordinandola a determinati limiti e condizioni.

la violazione al presente articolo comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 50,00 a euro 200,00. (da verificare col comandante)

art. 30 cassato e sostituito dal seguente: I titolari d'autorizzazione per pubblici esercizi, esercizi artigianali e commerciali del settore alimentare, circoli privati, spettacoli, e trattenimenti pubblici hanno l'obbligo di vigilare affinché all'uscita dei locali, nelle pertinenze e nelle immediate adiacenze di questi, i frequentatori evitino comportamenti dai quali possano derivare pregiudizio alla quiete pubblica e privata nonché all'igiene ed alla pubblica decenza, invitando gli stessi ad attenersi a comportamenti civili.

- i soggetti gestori degli esercizi di cui sopra ai fini di un'ottimale collaborazione con l'amministrazione comunale per la tutela della quiete pubblica ed il riposo delle persone nelle ore notturne, (dalle ore 23.00 alle 06,00 del giorno successivo) sono tenuti ad invitare la clientela a non stazionare nelle adiacenze del locale e pertanto potranno somministrare alimenti e bevande solo se consumati all'interno dei locali o negli spazi di pertinenza.**
- Laddove, si verificano particolari fenomeni di degrado e disturbo per la quiete pubblica e non si rispettino gli orari e le indicazioni operative decise dall'amministrazione per la tutela dei cittadini con termini, il Sindaco, in virtù dei poteri a lui conferiti dalla legge per far fronte a situazioni eccezionalmente dannose per la salute e la quiete pubblica, può disporre la revoca dell'autorizzazione per il tempo necessario all'accertamento e la verifica delle misure idonee ad assicurare il giusto temperamento tra le esigenze dell'attività dell'esercizio e la tutela della salute pubblica .**
- La presente disposizione si applica anche ai fenomeni di disturbo che, sia pur non imputabili alla gestione dell'esercizio, sono direttamente riconducibili all'attività stessa;**
- agli accertamenti dell'entità e della gravità delle emissioni provvedon, su richiesta dei**

soggetti interessanti, gli organismi tecnici competenti.

la violazione al presente articolo comporta l'applicazione della sanzione amministrativa da euro 50,00 a euro 200,00. (da verificare col comandante)